



Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco
gruppo Autostrade per l'Italia

IL PROGRAMMA DEL 50°

COURMAYEUR, 16 LUGLIO 2015

PER IL **50° ANNIVERSARIO**

DALL'INAUGURAZIONE **DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO**



1965 2015

50 ANNI PER UNA SFIDA

Courmayeur, Jardin de l'Ange e Cinema Palanoir

dalle ore 10 alle ore 23



1/ **Pensieri** I colloqui del 50°

Una riflessione sul senso, sul valore, sulla sicurezza e sulle prospettive
del Traforo del Monte Bianco che, cinquant'anni fa,
ha inaugurato un nuovo modo di pensare l'Europa

Ore 10.00 -12.45

Jardin de l'Ange

(in caso di maltempo Centro Congressi Piazzale Monte Bianco)

La prossimità come valore per le società moderne

Il ruolo dei trafori nel fare connettività

*in collaborazione con **Fondazione Courmayeur Mont Blanc***

- Ore 9.45 [Welcome coffe](#) a cura di Mauro Morandin Maestro Pasticcere * (pagina 8)
- Ore 10.00 [Proiezione del filmato \(tratto dal documentario **Il Sogno Logico**\)](#)
11'36" - UNA STORIA DI FRONTIERA (11'36", corrispondente alla durata
media di percorrenza del tunnel, prodotto da SITMB)
- Ore 10.15 [Saluti istituzionali](#) Intervengono:
Riccardo Sessa Presidente SITMB
Fabrizia Derriard Sindaco di Courmayeur
Augusto Rollandin Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta
- Ore 11.00 [Tavola rotonda/Intervengono:](#)
Riccardo Sessa Presidente SITMB
Giuseppe De Rita Presidente Censis e Fondazione Courmayeur Mont Blanc
Marc Augé Etnologo e antropologo
Aldo Bonomi Sociologo, Direttore AASTER – Associazione Agenti Sviluppo del Territorio
Luigi Guidobono Cavalchini già Ambasciatore d'Italia a Parigi
Giuseppe Colazingari Giudice, componente del coordinamento scientifico Jus Montagna
Claude Haegi ex-Presidente del Governo del Cantone di Ginevra
*MODERA **Mario Calabresi** Direttore de La Stampa*
*Presenta **Marco Albino Ferrari** Direttore Meridiani Montagne*

2/ visioni Il film del 50°

Il film ci porterà, attraverso la viva voce dei protagonisti di allora e quelli di oggi, a rivivere la nascita, lo sviluppo e la vita della grande arteria, sotto la montagna più alta d'Europa. Un'avventura che ha prodotto sfide, sogni e tragedie. Scopriremo, dalle voci di chi fece l'impresa da una parte e dall'altra, chi arrivò per primo a frantumare l'ultimo diaframma di roccia sotto la montagna. E' il racconto di una sfida tra uomini che si somma a quella tra l'uomo e la roccia. A contrappuntare queste testimonianze, rese ancor più vivide dai tanti e diversi materiali di archivio, saranno l'antropologo Marc Augé e il fotografo Olivo Barbieri, che ci offrono uno sguardo sul valore simbolico (visivo e culturale) del Traforo del Monte Bianco, a cinquant'anni dalla sua nascita. Sarà con essi che il film dialogherà per consegnare allo spettatore una riflessione ontologica sul *non luogo*, sul luogo del *passare attraverso* e sull'idea di nuove forme di sviluppo di un ponte che ha segnato la storia economica, sociale e culturale dell'Europa. Questo è un film dedicato alla memoria di chi ha saputo immaginare e costruire una sfida all'epoca quasi impensabile, facendo del Monte Bianco un doppio simbolo. Un Sogno, *logico*.

Ore 15.30 -16.45

Palanoir (Sala 1)

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Presenta

Proiezione del film documentario (52')

con i protagonisti del film

Il Traforo del Monte Bianco - Il Sogno logico

di Luca Bich e Riccardo Piaggio (Italia-Francia / 2015 / 52')

Il film sarà diffuso su RAI3 in contemporanea con la chiusura delle Celebrazioni , il 16 luglio 2015 ore 22.00

Con Marc Augé, Olivo Barbieri, Fernand Lajat, Elio Marlier, Enrico Martinet, Alain Mérien, Giulio Cesare Meschini

Regia di Luca Bich Scritto da Riccardo Piaggio Prodotto da Riccardo Piaggio Marco Serrecchia Jérôme Duc-Maugé Una coproduzione minimum fax media cocottesminute productions France Télévisions In collaborazione con pourparler Fotografia Alessio Balza Montaggio Lise Patouillard Suono Sara Roig Vendrell Lorenzo Bich Musica Jérôme Couillet con il sostegno di Società Italiana Traforo del Monte Bianco Mibact Centre National du Cinéma et de l'Image Animée Film Commission Vallée d'Aoste

3/ storie Le pubblicazioni del 50°

A cinquant'anni dalla nascita della più simbolica ed evocativa infrastruttura europea, il volume storico a cura di G. Giobellina e il portfolio fotografico di Olivo Barbieri, entrambi voluti da S.I.T.M.B., evocano il passato e il presente del Traforo del Monte Bianco. Un viaggio tra storie epiche e straordinarie fotografie d'arte che viene impreziosito dalle riflessioni sulla contemporaneità e sul futuro dell'antropologo dei *non luoghi*.

Ore 17.30 -19.00

Jardin de l'Ange

Società Italiana per Azioni per il Traforo de Monte Bianco Presenta

il libro sulla storia del Tunnel **dal 1962 al 2015**

Nuovi Orizzonti a Nord-Ovest

(Silvana Editoriale, Milano, 2015) a cura di Giuseppe Giobellina, con testi di Marc Augé, Giuseppe De Rita, Enrico Martinet, Riccardo Sessa

e il libro in esemplari numerati di fotografie inedite realizzate nel 2014

Olivo Barbieri Tunnel Mont Blanc 1965-2015

(Danilo Montanari editore, Ravenna, 2015) di Olivo Barbieri

Intervengono:

Marc Augé

Etnologo e antropologo

Olivo Barbieri

Fotografo

Giuseppe Giobellina

Storico

Modera **Enrico Martinet**

Giornalista e scrittore

4/ racconti Il documento d'epoca del 50°

Il film è stato realizzato nel 1963 per la regia di Luciano Ricci, con attori professionisti – tra cui Giancarlo Sbragia, Marisa Solinas, Teresa Vergano e un giovanissimo Lando Buzzanca – coinvolgendo nelle riprese gli operai addetti allo scavo del tunnel e numerosi valligiani. Il film narra le vicende di un gruppo di minatori provenienti da diverse parti d'Italia, il loro lavoro, i loro sogni, gli amori giovanili, le speranze, i progetti, gli incontri e gli scontri con una realtà nuova e diversa dalla loro terra di origine. Scorci di una Courmayeur "d'antan", di altri luoghi valdostani e della galleria in costruzione, con i suoi interni bui – in cui "né sole né luna" possono entrare – per alleviare la fatica degli uomini o proteggerli dalle improvvise e oscure minacce della montagna violata – finiscono per dare al film la valenza e il fascino di un documento d'epoca.

Ore 21.00 - 23.00

Palanoir (Sala 1)

Proiezione del film d'epoca

Senza Sole né Luna

di Luciano Ricci (Italia / 1963 / 105')

Alla presenza di **Lando Buzzanca**

I PROTAGONISTI

Marc Augé è un etnologo e antropologo francese. Viaggia senza sosta da cinquant'anni, in ogni parte del mondo, per osservare e indagare fenomeni, spazi e comunità. Tra i fondatori dell'antropologia contemporanea, ha coniato diversi neologismi, tra cui quelli di "antropologia della sub-modernità", "ideo-logico" e "non luogo". È stato direttore dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales e ha pubblicato saggi e memoir in tutto il mondo, raccontando anche di fenomeni connessi all'idea di passaggio e di spazi non convenzionali, dal metrò, al bistrot, alla bicicletta.

Olivo Barbieri è uno dei più grandi fotografi italiani contemporanei, specializzato in fotografia di ambienti urbani, ha realizzato film e pubblicato diversi libri e cataloghi dedicati al tema. Ha raccontato il paesaggio italiano e i landscape di tutto il mondo, con uno sguardo, una tecnica e una poetica coltivati in oltre quarant'anni di attività, in tutto il mondo. In particolare, attraverso le serie *site specific_* (2003–2013), *Parks* (2003–2014), *Real Words* (2008–2013), *Images* (1978–2007) e *Artificial Illuminations* (1980–2014), che hanno in comune la riflessione sulla quantità di realtà presente nel nostro sistema di vita, e su quanto la nostra percezione sia in grado di comprenderla. Per il Traforo del Monte Bianco ha realizzato il volume *Olivo Barbieri Tunnel Mont Blanc 1965-2015*, anche come co-protagonista del film *Il Sogno logico*.

Aldo Bonomi fondatore del Consorzio Aaster, che dirige dall'84, ha sempre mantenuto al centro dei suoi interessi le dinamiche antropologiche, sociali ed economiche dello sviluppo territoriale. Editorialista de *IlSole24Ore*, con la rubrica "microcosmi"; dirige la rivista *COMMUNITAS*. È stato consulente del CNEL durante la presidenza di G. De Rita. Con La Triennale di Milano ha curato mostre di taglio sociale: *La Città Infinita*, 2004 – *La rappresentazione della pena*, 2006 – *La vita nuda*, 2008 – *La città fragile*, 2009.

Mario Calabresi giornalista, dal 2009 è direttore della «Stampa». Ha lavorato all'Ansa e alla «Repubblica», dove è stato caporedattore e corrispondente dagli Stati Uniti. Per Mondadori *Strade blu* ha scritto «Spingendo la notte più in là» (2007), «La fortuna non esiste» (2009), «Cosa tiene accese le stelle» (2011). Nel 2013 ha pubblicato «A occhi aperti» (Contrasto) e nel 2015 «Non temete per noi. La nostra vita sarà meravigliosa» (Mondadori).

Luigi Guidobono Cavalchini già Presidente della CIG del Traforo del Monte Bianco, dopo incarichi nella Rappresentanza Permanente all'OCSE e all'ambasciata di Parigi, dal 1979 al 1989 è prima addetto e poi Capo Gabinetto del Ministero Affari Esteri. Nel 1987 viene nominato Ambasciatore. Nel 1989 è Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 1991 al 1995 Ambasciatore a Parigi e successivamente fino al 2000 Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea. Dal 2000 al 2001 è di nuovo Capo Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri. Ha presieduto la delegazione italiana nella Commissione intergovernativa italo-francese costituita dopo l'incendio del tunnel del Monte Bianco nel 1999. Dal 2002 è presidente di Unicredit Private Banking S.p.A.

Giuseppe Colazingari Giudice Togato presso il Tribunale di Aosta e Giudice Sezione G.U.P., è esperto in materia del Diritto Societario. E' componente del coordinamento scientifico di Jus Montagna, osservatorio internazionale che ha come obiettivo quello di costruire una banca dati di sentenze, normative e dottrina riguardanti specificamente il diritto e la responsabilità in montagna.

Giuseppe De Rita nato a Roma nel 1932, laureato in giurisprudenza, è funzionario SVIMEZ dal 1955 al 1963, Consigliere delegato e poi Segretario generale del CENSIS dal 1965 e Presidente dal 2007. Presidente del CNEL dal maggio 1989 al maggio 2000 e della Fondazione Courmayeur Mont Blanc dal 2010, il dottor De Rita svolge inoltre un'intensa attività pubblicistica e convegnistica.

Marco Albino Ferrari Scrittore e direttore di «Meridiani montagne», ha realizzato programmi radiofonici, documentari, spettacoli teatrali, diretto la rivista «Alp». Sul tema della cultura dei territori ha collaborato con «La Stampa», «Diario della Settimana», «La Repubblica», le pagine culturali di «Panorama». Tra i libri: «Frêne» 1961 (Vivalda, 1996 e Corbaccio, 2009), «In viaggio sulle Alpi» (Einaudi, 2009).

Claude Haegi Sindaco di Ginevra nel 1987-1988, è stato Presidente del congrès des pouvoirs locaux et régionaux du conseil de l'Europe. Dal 2011 è Presidente della Fondazione europea per lo sviluppo sostenibile delle Regioni le développement durable des régions (FEDRE). Già Presidente del Governo del Cantone di Ginevra, è autore di saggi sull'Europa, tra cui «L'Europe des régions», (Éditions Georg, 1995) e «Diamant Alpin, Genève, Lyon, Turin», in collaborazione con Umberto Agnelli e d'Alain Mérieux (Editions Slatkine, 1997).

Giuseppe M. Giobellina laureato in Lettere all'Università di Torino, ha insegnato fino al 2004 Lingua e letteratura italiana e Storia negli istituti tecnici. Dal 1999 collabora con diverse società concessionarie autostradali per la redazione e la pubblicazione di testi aziendali.

Enrico Martinet giornalista e scrittore, è nato e vive ad Aosta. Per vent'anni ha diretto l'edizione Valle d'Aosta del quotidiano "La Stampa". Scrittore di viaggio (Odessa, Liaison, 2008) e narratore della montagna valdostana, ne osserva da sempre le frontiere. Ha raccontato le Alpi, la loro cultura e le loro prospettive nei suoi libri Oltre i 4000 (Musumeci, 2000), Aosta città necessaria (Liaison, 2009) e Valle d'Aosta. Itinerari percepiti in cinque sensi più uno (Ali&No, 2009).

Riccardo Sessa diplomatico di carriera, cessato dal Servizio attivo nel 2013, ha ricoperto numerosi incarichi diplomatici, in Italia e all'estero. E' stato, tra l'altro, Ambasciatore d'Italia a Belgrado, a Teheran, a Pechino e presso la N.A.T.O. a Bruxelles. Da aprile 2014 è Presidente della SITMB.

FRAMMENTI

*dal volume **Nuovi Orizzonti a Nord-Ovest** (Silvana Editoriale, Milano, 2015)*

Bucare la montagna. C'è da perdersi in un incubo, come pensare di viaggiare nello spazio: qui, sotto la montagna, hai troppi confini, là ne perdi perfino il significato. E allora vai a scoprire un buco nero, quello che è una concentrazione di energia, ingresso per altre dimensioni. C'è paura in tutto ciò, vertigine, magari anche attrazione. L'universo mi toglie la meta, sotto la montagna rischio di perderla, ma poi ho un approdo.

Enrico Martinet

Dalla mia casa di Courmayeur, quasi nascosta nel bosco del Biolley sopra Plan Gorret, ho come riferimenti notturni le luci del Traforo, unico legame con il mondo esterno e con l'intensità dei traffici transalpini; mi tengono compagnia con silenziosa valdostana discrezione. Hanno la stessa età in fondo il Traforo e quella casa, entrambi avviati nel 1962 e inaugurati nel 1965. Due coscritti, come si dice in paese.

Giuseppe De Rita

Da sempre le frontiere sono state spostate e, storicamente, la loro rettifica ha provocato guerre. La realtà storica e politica dei confini si basa su quelle che definiamo frontiere naturali: bracci di mare, fiumi, montagne, tanto che, a volte, la geografia diventa alibi della politica e le frontiere diventano barriere. (...) Oggi viviamo nell'epoca della globalizzazione e delle comunicazioni istantanee. L'esistenza dei vari paesi europei, pur nelle loro differenze, non corrisponde a un'"Europa senza frontiere", ma a un'Europa nella quale le frontiere vanno intese come passaggi simbolici fra spazi diversi. Per andare da un luogo all'altro ci vuole tempo: sempre meno, certo, ma velocità non significa immediatezza. Gli europei devono avere il tempo per meglio legare gli uni con gli altri, per conoscersi e riconoscersi, in modo da poter affermare la loro identità e, nello stesso tempo, la loro apertura al mondo. La galleria del Monte Bianco è il simbolo perfetto di questa identità e di questa apertura.

Marc Augé

* Durante la giornata Verrà offerto ai presenti il dolce **RAZIONE K** realizzato in esclusiva per il 50°. A cura di Mauro **Morandin Maestro Pasticciere** (Saint Vincent).

RAZIONE K *E' uno snack di circa 50g costituito da un tegolino di torta Veneranda, simbolo della Valle, vincitrice del premio Miglior Torta Regionale italiana, a base di noci, farina di castagne e miele, farcito di crema di lamponi, ricoperto di cioccolato. Il dolce sarà dichiarato a basso indice glicemico poiché sarà utilizzato solo zucchero di cocco naturale.*

1965/2015 - 50 ANNI PER UNA SFIDA

PENSIERI VISIONI STORIE RACCONTI

a cura di SITMB

gruppo Autostrade per l'Italia SpA

con la collaborazione di pourparler associazione culturale (Aosta)

e Fondazione Courmayeur MONT BLANC